



Diletta Balassone

Sulmona (AQ)

Banco Expo

Un ampio banco ortofrutticolo a configurazione geometrica, con tanto di ortaggi e verdure fresche. Una tavolozza di colori al naturale. Colori che, a dirla con Devana, "si attivano in diverse sfaccettature che da soli non avrebbero". L'occhio naif e la sensibilità compositiva della brava Diletta vi attingono con sobrietà e compostezza grafica. L'idea non è certamente nuova, eppur tuttavia il risultato è sempre gradevole e invitante, soprattutto se a condizionarne l'espressività, come in questo caso, siano la semplicità dell'inquadratura e il corretto, non "urlato" equilibrio cromatico; ambedue gli elementi, diciamolo pure, molto spesso e inopportuno preda di certi rigidi, stereotipati canoni che attentano al dipanarsi della libera e spontanea creatività.

Sergio Buttà

Telese Terme

Bigstorm

Un voluminoso nebostrato sorvola a bassa quota, a mò di mostruosa creatura dall'ampia cresta bianca e corpo deforme, le acque lievemente increspate di un mare che pare subire supinamente il suo minaccioso, invadente passaggio. Forza e prorompente vitalità elargite da un semplice, singolo fotogramma (miracoli della Fotografia!) sul quale l'autore ha saputo imprimere il marchio della sua originalità creativa. Pochi elementi a portata di attenzione, abilmente e sapientemente manipolati da Sergio, per darci visione di un drammatico e spettacolare evento di Madre Natura a consistente impatto emozionale. L'appropriato punto ripresa, la giusta lunghezza focale e l'enfatizzante taglio orizzontale ci restituiscono una vigorosa immagine che sa farsi apprezzare anche in termini di razionale scelta cromatica.



Paolo Di Menna

Introdacqua (AQ)

Donna di Scanno

L'incisività grafica, essenzialità, emozionalità. Sono queste, a mio avviso, tre delle fondamentali voci che attengono al positivo rimando delle qualità di uno scatto, quello di Paolo, abilmente "giocato" attraverso l'intrigante manipolazione del "bianco-nero". Qualità eminentemente rappresentate dal sano gusto della composizione e dalla sensibilità relazionale con il soggetto approcciato. La convincente figura di questa fiera e nobile "Donna di Scanno" è quantomai indicativo della sapienza interpretativa dell'autore abruzzese che, forte di tutte le voci succitate, ci rimanda ad una ritrattistica a notevole cifra emozionale, di grande naturalezza, circostanziata e pulita nei dettagli, raffinata sul versante formale e luminisico, e soprattutto sufficientemente pregnante di afflato comunicante.